

ROMA

Dopo il consiglio straordinario

Il crimine scuote Latina «Serve subito un pool»

Sul caso pontino interviene il sottosegretario Mantovano

+++ FABIANA FERRI

■ ■ ■ Squadra Mobile e questore si dicono d'accordo: negli agguati che hanno insanguinato Latina la settimana scorsa non c'è la mano armata né di camorra, né di altre organizzazioni criminali. Si tratta piuttosto di conti in sospeso tra pregiudicati della zona. Senza contaminazioni esterne, quindi.

Eppure il terrore, e le voci che da giorni circola tra le vie della città pontina, hanno portato residenti e politici locali a pensarla diversamente, tanto che in Comune, il sindaco Vincenzo Zaccheo ha indetto un consiglio straordinario. Obiettivo: inviare a Roma, al governo centrale, una serie di richieste volte a garantire sicurezza e tranquillità. E uno sguardo in più al sud pontino. Richieste, alcune, che sono già state accolte dal sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, che ieri ha partecipato al vertice in prefettura.

Tredici esattamente i punti all'ordine del giorno. Quattro quelli più urgenti: la convocazione di un Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'istituzione di una task-force specializzata al contrasto della criminalità organizzata, l'istituzione di un osservatorio per il monitoraggio dei flussi di denaro investiti in acquisto di immobili ed attività commerciali. E, punto quattro, una richiesta ben precisa: «Non inviare nel nostro territorio altri soggetti destinatari di obbligo di soggiorno conseguentemente ad attività criminali». Quasi a dire che

da queste parti ne hanno già abbastanza.

Non solo. Come lamentato più volte, anche su queste pagine, il sindaco ha fatto mettere nero su bianco la carenza di magistrati e poliziotti, invitando ministero della Giustizia e ministero degli Interni a colmare quei vuoti. Che vanno ad aggiungersi alla mancanza di una sezione Polfer a Latina scalo - «punto nevralgico da monitorare», hanno messo all'ordine del giorno - e di una caserma dei carabinieri nei quartieri Q4 e Q5. Già annunciata qualche mese fa, ma non ancora realizzata.

Immediata la risposta del Governo. «Nelle prossime ore sarà istituito un pool interforze», ha detto Mantovano, «che punta a moltiplicare i sequestri nei confronti di patrimoni illeciti, ma al tempo stesso sarà predisposta la presenza di investigatori del servizio centrale operativo della polizia di stato e delle questure, di Napoli e Roma, per una messa in comune delle informazioni disponibili per perseguire gli obiettivi di ripristino della legalità con la cattura dei responsabili di gravi fatti».

